

## Zweiter Theil.

Ouverture, von Weigl.

Concert auf dem Fagott, compon. von Fischer, gespielt vom Hrn. Notar Hoffmann.

Introduziona mit Ouverture, aus Aci e Galatea, von Naumann.

Org. Compagni, alla grand'opra  
i colpi raddoppiate.

I fulmini apprestate  
del mondo al regnator.

Coro di Ciclopi. La valle e'l pian rimbomba  
delle percosse al suono;  
e insiem confusi sono  
coll'opra i miei sudor.

Org. Che intendo mai? —

Coro. Che sento? —

Org. Qual suon! —

Coro. Quale contento!

Coro ed Org. Un dolce oblio m'inonda;

forza — mi — man — ca — e — cor — (s'addormentano)

Coro di Ninfe. Vieni o di Doride — vezzosa figlia

su quell'algosa — vaga conchiglia;  
vien' queste piagge — a consolar.

Galatea. Lieta a voi ritorno, o amiche,  
a gioir frà queste piante:

ah mi dite se costante

il mio ben mi serba il cor.

(Odesi il suono de' Corni da caccia.)

Donde vien tal lieto suono?

Dorinda. Egli annunzia il tuo diletto.

Gal. Ah! mi batte il cor nel petto, —  
dolce amor lo guida a me.

Coro. Sì, che amor lo guida a te.

Gal. Aci amato — (Aci.) Mia speranza —

Gal. Ti riveggo! — (Aci.) O lieto istante! —

Gal. Mi sei fido? — (Aci.) Qual tu sei.

a 2. Quanta gioja, eterni Dei,  
insì tenero momento!

Mi rapisce il mio contento,  
e non sò che più bramar.

Coro. Ciel, che miro! mi palpita il core —

Aci e Gal. Noi perduti, se uniti ci vede!

Tutti. Ah si fugga da un mostro furente,  
ah si fugga da un folle amator.

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT/28/2007